

MASSIMO CARRIERI

Pianista, compositore e arrangiatore di formazione classica e jazzistica, originario di Martina Franca, milanese d'adozione. Tra i suoi maestri: Giancarlo Parodi, Antonio Zambrini, Umberto Petrin, Marco Tutino, Pino Jodice. Un temperamento artistico alimentato da un percorso alquanto eterogeneo: il diploma in Organo e Composizione Organistica, in Pianoforte Jazz, in Composizione e Arrangiamento Jazz, tutti conseguiti al Conservatorio "G.Verdi" di Milano. A questi si aggiungono il perfezionamento in musica per film all'Accademia Chigiana di Siena con Luis Bacalov e presso il Berklee College di Boston.

Varie le esperienze e collaborazioni avviate negli anni, dal teatro al pop, dal musical alla tv, la personale attrazione per le "musiche del mondo", le immagini, i viaggi. Tutti elementi questi che hanno contraddistinto la sua idea di fare musica, un pensiero che diverge da ogni forma di classificazione e che non lo delimitano in un particolare genere, cogliendo ispirazione da materie e argomenti spesso extra-musicali o propriamente autobiografiche.

Fin da subito la sua attività professionale si sviluppa sia come strumentista che come eclettico compositore e arrangiatore, tra le Orchestre Sinfoniche de "I Pomeriggi Musicali", "G. Cantelli" di Milano, l'Orchestra Internazionale d'Italia e le Big Band di "Verdi Jazz Orchestra" e "Salerno Jazz Orchestra".

Nel 2007 pubblica "Seven", album d'esordio che lo presenta al pubblico nella veste di composer/performer. "Seven" segna l'inizio di un nuovo percorso artistico, strettamente personale, sette composizioni per pianoforte che lo porteranno nell'aprile del 2009 a New York, con un concerto presso la "Renee Weiler" Concert Hall, a cui farà seguito un tour in Australia, esibendosi anche al BMW Edge a Melbourne e nello storico jazz club Bennetts Lane.

A distanza di quattro anni, dopo un periodo vissuto nella "grande mela", rientra in Italia e pubblica "Zahir" (Effemusic), un concept album in cui affiorano atmosfere tipicamente "world music", un'opera introspettiva, simbolica, dai contenuti spirituali. Nel novembre del 2018 pubblica "Le Clair", singolo con il quale torna alla sua prima forma espressiva: il pianoforte, segue "Time goes away" (2021). Nell'aprile 2023 pubblica "In a Baroque Mood" (Blue Serge), album di fusione tra musica antica, improvvisazione e linguaggi contemporanei.

Ha ricoperto il ruolo di direttore musicale nell'ultimo allestimento de "La febbre del sabato sera" (produzione Teatro Nuovo Milano), musical rappresentato nei maggiori teatri italiani con la regia di Claudio Insegno. Tra le sue opere più rappresentative la "Pan-American Suite", composizione per orchestra ritmica-sinfonica che ha diretto in occasione della Prima Esecuzione nazionale avvenuta nella Sala Verdi del Conservatorio di Milano (novembre 2021).

Associazione Musicale "F. Gaffurio"
Accademia di Musica e Danza

Via Solferino, 20 – Lodi – Tel. 0371-50381
www.gaffurio.it



Domenica 10 marzo 2024
ore 17.00



Pianista MASSIMO CARRIERI



SALONE DELL'ASSOCIAZIONE MUSICALE "F.GAFFURIO"

Via Solferino 20 - LODI

Ingresso € 1



MY FAVOURITE SONGS

da *Cipriano de Rore* a *K.Jarrett* tra *composizione ed improvvisazione*

CIPRIANO DE RORE (1515 - 1565)

Ancorché col partire

CHICK COREA (1941 - 2021)

Eternal Child

ENRICO PIERANUNZI (1949)

Les Amants

Canto Nascosto

FRED HERSH (1955)

Pastorale

LARS DANIELSSON (1958)

Liberetto

PAT METHENY (1975)

Letter from Home

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL (1685-1759)/**MASSIMO CARRIERI** (1974)

Lasciach'io pianga

CLAUDIO MONTEVERDI (1567-1643)/**MASSIMO CARRIERI**

Si dolce è il tormento

KEITH JARRETT (1945)

My song

MASSIMO CARRIERI

Time Goes Away

Tra composizione e improvvisazione il percorso musicale si apre con musiche che spaziano dal tardo rinascimento (Cipriano De Rore) a, con salto di secoli, Chick Corea, ai “racconti” poetici del Maestro Enrico Pieranunzi, a Fred Hersh con la Pastorale dedicata a Schumann.

Salendo di latitudine ci si immerge nelle atmosfere nordiche del jazzista svedese Lars Danielsson e alle mille sfaccettature musicali del virtuoso chitarrista Pat Metheny. Seguono due estratti da “In a Baroque Mood”, ultimo lavoro discografico di Carrieri in cui si fondono musica antica e linguaggi contemporanei.

Chiudono il programma le melodie "My song" di Keith Jarrett e “Time Goes Away” dello stesso Carrieri.